

OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PUNTO N.2 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 6 APRILE 2021 AVENTE AD OGGETTO "PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL' ART. 2446 COMMA 1 C.C. ALLA LUCE DELL'ART.6 DEL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2020 N. 23, CONVERTITO CON MODIFICHE DALLA LEGGE 5 GIUGNO 2020 N. 40, COME NOVELLATO DALLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020 N. 178; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI"

Signori Azionisti, premesso che:

- il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2446 comma 1, c.c., con delibera del 28.1.21, ha convocato l'Assemblea degli azionisti per il giorno 6 Aprile 2021, affinché la stessa, tra l'altro, possa prendere gli opportuni provvedimenti in conseguenza dell'accertamento di perdite di oltre un terzo del capitale sociale;
- gli Amministratori, nella successiva seduta del 25.2.21, hanno approvato il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.20 che evidenzia una perdita di €mil. 1.882,7; il Bilancio di esercizio così approvato è stato preso a riferimento dagli Amministratori ai fini della illustrazione della Situazione patrimoniale, del conto economico e della situazione finanziaria netta della Banca come richiesto dall'Allegato 3, schema 5 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999, come successivamente modificato (Regolamento Emittenti);
- nella medesima riunione del 25.2.21 il Consiglio di amministrazione ha approvato la Relazione illustrativa sul punto n. 2 all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea convocata per il prossimo 6 Aprile, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58, come successivamente integrato e modificato (TUF) ed ai sensi dell'art. 74 del Regolamento Emittenti;
- la medesima Relazione contiene la proposta che viene formulata all'Assemblea degli Azionisti in relazione alle previsioni di cui all'art.2446 c.c. ovvero di rinviare all'Assemblea che sarà chiamata a deliberare le misure di rafforzamento patrimoniale le decisioni di cui all'articolo 2446 comma 2, c.c., relative alla riduzione del capitale sociale per tener conto delle perdite pregresse e della perdita dell'esercizio, e di riportare quindi a nuovo la perdita d'esercizio pari a € 1.882.682.981;
- il Collegio sindacale ha ricevuto dal Consiglio di amministrazione copia della documentazione di cui ai punti precedenti che, unitamente alle Osservazioni di questo Collegio, sarà messa a disposizione degli Azionisti.

Tanto premesso, i Sindaci danno atto di quanto segue:

- a) come riportato nella Relazione annuale agli Azionisti, hanno esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.20 messo a disposizione dal Consiglio di amministrazione nei termini previsti dalle norme di riferimento. Pur non essendo demandato al Collegio sindacale l'incarico di revisione legale dei conti, questo Organo di controllo ha vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale proposito, non hanno osservazioni da riferire; in particolare, anche nelle frequenti interlocuzioni avvenute con gli Amministratori, l'Amministratore delegato, il Dirigente Preposto e la Società incaricata della revisione hanno vigilato che tutto il processo seguito fosse attuato in osservanza delle norme di legge e regolamentari, non riscontrando incoerenze tra le informazioni ricevute con l'informativa resa in Bilancio; al termine delle attività di verifica, tenuto conto delle evidenze riscontrate, hanno quindi motivo di ritenere che il Sistema amministrativo contabile della Banca sia in grado di assicurare la corretta rappresentazione degli accadimenti gestionali;
- b) al Bilancio della Banca, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 38 del 28.2.05, sono stati applicati i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards

Board (IASB) e relative interpretazioni dell'IFRS Interpretation Committee, omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002 ed in vigore al 31.12.20 nonché in aderenza al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*);

- c) agli schemi del progetto del Bilancio d'esercizio oltre che alle rispettive note integrative, sono state inoltre applicate le disposizioni contenute nella Circolare n. 262 della Banca d'Italia, modificata dal sesto aggiornamento del 30.11.18 ed integrata dalla Comunicazione di Banca d'Italia del 15.12.20 avente ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS;
- d) gli Amministratori non si sono avvalsi dell'esercizio della deroga di cui all'art. 5 comma 1, del D. lgs. n. 38/05;
- e) hanno condotto con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa frequenti incontri finalizzati allo scambio di informazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo contabile presente in Banca. Nel corso di tale attività non sono stati segnalati fatti ritenuti censurabili. Con i Revisori hanno altresì avuto modo di condividere in particolare le procedure di revisione adottate nella predisposizione del Bilancio d'esercizio 2020;
- f) PricewaterhouseCoopers Spa, in data 16.3.21, ha trasmesso le Relazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/10 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/14 nelle quali, in estrema sintesi, si evidenzia che a giudizio della medesima Società di revisione, i Bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31.12.20; PricewaterhouseCoopers Spa ha espresso in entrambe le Relazioni un giudizio senza rievvi, con un richiamo di informativa nel quale pone l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nella Nota Integrativa con riferimento all'incertezza significativa relativa alla continuità aziendale della Banca.

Per quanto riguarda il contenuto della Relazione redatta dagli Amministratori il Collegio osserva quanto segue:

- a) la Relazione predisposta con riferimento al progetto di Bilancio al 31.12.20, ai sensi dell'art. 2446 comma 1, c.c., chiarisce la natura e le cause delle perdite e riferisce sull'andamento prevedibile della gestione e circa le iniziative che gli Amministratori intendono perseguire per il ritorno all'equilibrio economico; avuto riguardo a tale circostanza, riporta le previsioni in ordine ai risultati economici attesi per gli esercizi 2021, 2022 e 2023; i risultati economici sono stati estratti dal Piano strategico 2021 – 2025 approvato in via preliminare dal Consiglio di amministrazione il 17.12.2020 e per il quale la Banca, sulla base delle prime interlocuzioni con DG Comp a seguito della presentazione del medesimo Piano, sta discutendo ulteriori misure di compensazione per il mancato rispetto di alcuni *commitment* definiti nel Piano di Ristrutturazione 2017 - 2021;
- b) la citata Relazione riferisce altresì che: (i) il perfezionamento dell'operazione Hydra ha comportato in termini di patrimonio netto una riduzione complessiva di € 963.718.818; (ii) in sede di approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.19 sono state portate a nuovo perdite per € 2.616.292.923; (iii) la Banca detiene riserve disponibili per €mil. 130.573.382 e, quindi in estrema sintesi, (iv) il patrimonio netto, tenuto conto delle citate perdite al 31.12.20, risulta inferiore ai due terzi del capitale sociale per € 1.250.682.136;
- c) la medesima Relazione evidenzia le iniziative che la Banca intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento della continuità aziendale facendo anche rinvio allo specifico paragrafo contenuto nel progetto di Bilancio;

- d) riguardo al presupposto della continuità aziendale, analogamente a quanto riportato nella Relazione annuale agli Azionisti, ritiene di evidenziare nel seguito le principali valutazioni effettuate dagli Amministratori sul permanere di tale presupposto, sulle quali questo Collegio ha prestato particolare attenzione.

Dalle analisi sulla evoluzione prospettica della posizione patrimoniale e della posizione di liquidità in un orizzonte di almeno dodici mesi, effettuate a seguito della rilevante perdita di esercizio di €mil. 1.882,7, determinata anche dai rilevanti accantonamenti sui rischi legali operati nell'esercizio 2020 e dallo scenario macroeconomico penalizzato dalla pandemia da Covid-19, dalle evoluzioni regolamentari e tenuto conto degli effetti dell'operazione Hydra, è emerso uno *shortfall* prospettico di capitale rispetto ai requisiti regolamentari minimi che potrebbe manifestarsi a partire dal primo trimestre 2021 e che si prevede possa raggiungere un livello pari a circa €mld. 1,5 al 1° Gennaio 2022.

In questa prospettiva gli Amministratori hanno approvato il Piano strategico 2021-2025 e il *Capital Plan* che sono stati inviati a DG-Comp e BCE per le rispettive valutazioni di competenza.

Le esigenze di rafforzamento patrimoniale della Banca sono significative e determinano pertanto un'incertezza potenziale sul presupposto della continuità aziendale. Tale incertezza è mitigata dal pieno supporto dell'azionista di controllo e dalla soluzione strutturale, con riferimento alla quale si evidenzia che il DPCM del 16 Ottobre 2020 ha autorizzato la dismissione della partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in Banca MPS.

A tale proposito la Banca ha nominato gli *advisor* finanziari Mediobanca e Credit Suisse ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze Bank of America ed il consulente legale Orrick; MPS ha altresì predisposto la *virtual data room* per le attività di *due diligence* degli investitori interessati.

La soluzione strutturale, al momento, non si è ancora concretizzata ma rappresenta uno scenario possibile anche alla luce dei consistenti incentivi contenuti nella Legge di bilancio e nelle Linee guida BCE. Al riguardo sono in corso interlocuzioni con il Fondo Apollo per l'accesso alla *data room*, a seguito dell'invio alla Banca di una manifestazione di interesse non vincolante.

Nel caso in cui la realizzazione di una "soluzione strutturale" non dovesse concretizzarsi in un orizzonte di breve/medio termine, il *Capital plan* prevede un rafforzamento patrimoniale di €mld. 2,5 che, se realizzato, è atteso avvenire a condizioni di mercato e con la partecipazione pro-quota dello Stato, che ha già confermato il suo pieno sostegno. Il rafforzamento patrimoniale è soggetto all'approvazione degli Azionisti. L'intervento dello Stato è, tuttavia, sottoposto alla valutazione di DG-Comp sulla base della *viability stand alone* della Banca.

Tali valutazioni, ancora in corso, costituiscono incertezze rilevanti sul percorso di rafforzamento patrimoniale della banca e sull'aumento di capitale a condizioni di mercato. In tale ambito, a seguito delle prime interlocuzioni con DG-Comp, la Banca ha anche presentato misure di compensazione ulteriori rispetto a quelle già incluse nel piano Industriale 2021-2025, per il mancato rispetto di alcuni *commitment* definiti nel Piano di Ristrutturazione 2017-2021. Inoltre, la Banca sta proseguendo nelle iniziative finalizzate alla riduzione dei rischi aziendali, operando attivamente al fine di ridurre in particolare i rischi legali.

Alla luce di tali elementi, gli Amministratori ritengono che lo *shortfall* patrimoniale potrà essere superato attraverso la "soluzione strutturale" ovvero attraverso un rafforzamento patrimoniale che, se realizzato, è atteso avvenire a condizioni di mercato e con la partecipazione pro-quota dello Stato.

Qualora, infine, venisse confermato lo slittamento nel 2022 del processo di revisione dei modelli AIRB, a cui è dovuta una parte significativa dell'incremento atteso dei RWA nel secondo semestre 2021, è ragionevole attendersi che la Banca riuscirebbe, anche in assenza dell'operazione di rafforzamento patrimoniale a contenere lo *shortfall* nell'esercizio 2021 nei limiti del *Capital Conservation Buffer*, il cui utilizzo è stato ammesso dalla BCE all'inizio della pandemia. La Banca è peraltro impegnata in operazioni volte a minimizzare gli effetti dello *shortfall* atteso.

Gli Amministratori, dopo aver valutato la rilevante incertezza connessa all'esigenza di rafforzamento patrimoniale della Capogruppo che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ritengono, tenuto conto dello stato delle azioni poste in essere, ed in particolare dei fattori mitiganti sopra richiamati, che il complesso di tali valutazioni supporta la ragionevole aspettativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile e l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del Bilancio.

* * *

Nel più ampio contesto dell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e di monitoraggio in occasione della redazione ed approvazione da parte della Banca del Bilancio di esercizio al 31.12.20, abbiamo esaminato lo specifico tema della continuità aziendale in merito al quale gli Amministratori hanno ritenuto di concludere come sopra evidenziato. Quanto è stato rappresentato a questo Collegio sindacale su tale tema, per quanto di sua conoscenza e di sua competenza, trova una coerente informativa nella relazione finanziaria.

In argomento, si richiamano infine le conclusioni raggiunte dalla Società incaricata delle revisione e riportate nel paragrafo f) che precede;

- e) il Bilancio descrive i fatti significativi intercorsi tra la fine dell'esercizio e la data di approvazione della Relazione illustrativa. Tali accadimenti risultano coerenti con le previsioni dal Consiglio di amministrazione nella propria Relazione.

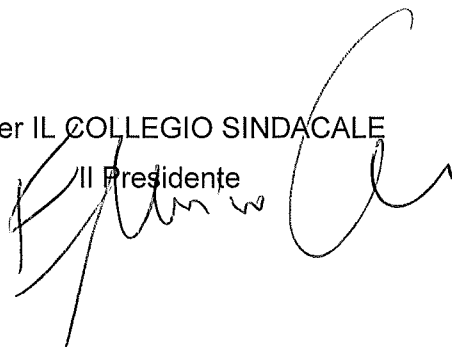
* * *

In conclusione, il Collegio sindacale, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Legge 8 Aprile 2020 n. 23, convertito con modifiche della Legge del 5 Giugno 2020 n. 40, come novellato dalla Legge 30 Dicembre 2020 n. 178, non formula rilievi ostativi alla proposta del Consiglio di amministrazione di rinviare all'Assemblea degli azionisti, che sarà chiamata a deliberare le misure di rafforzamento patrimoniale, le decisioni di cui all'art. 2446 comma 2 del c.c., relative alla riduzione di capitale sociale per tener conto delle perdite pregresse e della perdita d'esercizio e di riportare quindi a nuovo la perdita d'esercizio pari ad € 1.882.682.981.

Le presenti Osservazioni, unitamente alla Relazione degli Amministratori, verranno depositate, nei termini previsti dall'art.125 ter comma 2 del TUF, presso la Sede legale e sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla Consob con Regolamento, affinché gli Azionisti ne possano prendere visione.

per IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente



Roma, 16 Marzo 2021